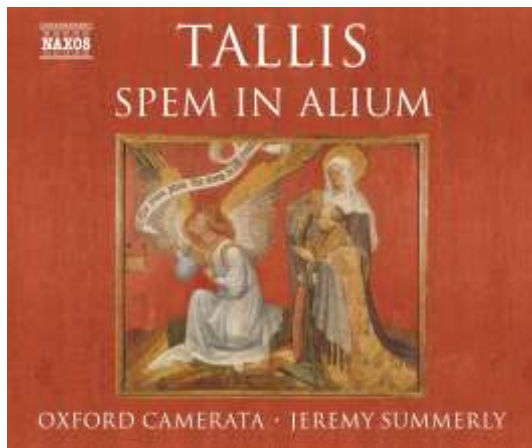




I dischi scelti fra le novità del mese

Blu Ducale vuole essere uno strumento utile a focalizzare le novità discografiche più importanti del mese. L'aggiornamento completo su tutte le nuove uscite è presente al sito www.ducalemusic.it



THOMAS TALLIS

Spem in alium
I call and cry to thee, O Lord
With all our heart
Discomfort them, O Lord
Missa Salve intemerata
Salve intemerata

Oxford Camerata
Jeremy Summerly

NAX 8.557770



CD DEL MESE

Un CD che unisce la celebrazione del 5° centenario della nascita di Thomas Tallis, quella del 18° anno di fondazione Naxos, una prestazione da tour de force dell'Oxford Camerata, nonché uno dei capolavori di tutta la musica corale e della tecnica del contrappunto rinascimentale. Sinfonico nelle proporzioni e nella concezione (si pensi solo alla conduzione compositiva di 40 voci indipendenti!), *Spem in alium*, uno dei lavori della piena maturità di Tallis, è in compagnia di altri impegnativi brani, fra i quali spiccano la messa e il mottetto *Salve intemerata*. La registrazione in surround 24 bit è disponibile in 3 formati: CD, DVD audio e SACD.

NAX 6.110111 (SACD) b.c. 0747313111169

NAX 5.110111 (DVD Audio) b.c. 0747313111152

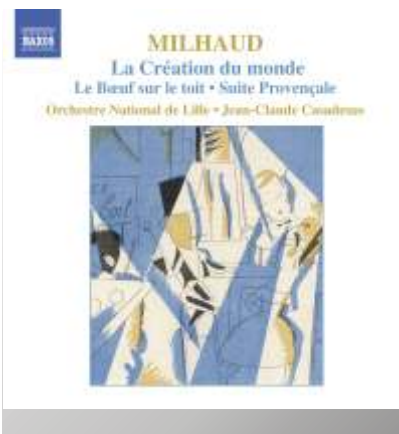
Pur sentendosi sempre ancorato alla tradizione musicale francese (fu un membro del parigino "Group des Six"), Darius Milhaud raccolse spunti provenienti da diversi linguaggi musicali, in particolare dai paesi oltreoceano. *Le Boeuf sur le toit*, uno dei suoi lavori più celebri e più coloristici, nasce dal contatto con la musica brasiliana, inizialmente come accompagnamento per un film muto sebbene incontrerà il successo sotto forma di balletto: strutturato come una suite in vari episodi dal sapore esotico e immaginifico, presenta un tema scanzonato e godibilissimo che attraversa l'intera composizione con funzione di ritornello. Particolarmente tipici anche il balletto *L'Homme et son désir*, con 4 voci soliste senza parole e *La Création du monde*, ispirato da un big-band americano. Dopo il recente successo dei *Chants d'Auvergne* di Canteloupe (NAX 8.557491) e di *Les nuits d'été* di Berlioz (NAX 8.557274) il celebre direttore Jean-Claude Casadesus si ripresenta con un'altra appassionante collection di repertorio francese.

DARIUS MILHAUD

La Création du monde
Le Bœuf sur le toit,
Suite provençale
L'Homme et son désir

T. Makuuchi, Jian Zhao,
M. Vidal, B. Deletré
Orchestre National de Lille
Jean-Claude Casadesus

NAX 8.557287



MICHELANGELO ROSSI

Toccate e Correnti
Sergio Vartolo, clavicembalo

NAX 8.557321



Dopo Froberger, Trabaci e Frescobaldi, Sergio Vartolo espande la sua discografia clavicembalistica concentrando l'attenzione sul raffinato madrigalista Michelangelo Rossi. Le sue Toccate, ricche di immaginazione e di combinazioni fra ardittezze cromatiche ed elaborazioni fuggate, formano un insieme che intreccia lo stile strumentale di Frescobaldi e quello madrigalistico di Gesualdo e Sigismondo D'India. Approfondite note di copertina e cura dello stesso Vartolo.



RICHARD WAGNER

Tristano e Isotta

Wolfgang Millgram, Lennart Forsén
Hedwig Fassbender, Gunar Lundberg
Royal Swedish Opera Male Chorus &
Orchestra
Leif Segerstam

NAX 8.660152-4



Erede della tragedia classica ma con accenti rivoluzionari, il *Tristano* nasce dal poema del Minnesänger Gottfried von Strassburg riflettendo alcuni aspetti autobiografici di Wagner, dalla burrascosa vicenda sentimentale con Mathilde Wesendonk all'approfondimento de *Il mondo come volontà e rappresentazione* di Schopenhauer. Per una registrazione di tale importanza si uniscono le stesse forze svedesi che hanno dato ottimi esiti all'edizione Naxos del *Wozzeck* e *Die tote Stadt*. Ancora una realizzazione che unisce all'accessibilità del prezzo economico un'ottima produzione di oltre 3 ore di musica.



WILLIAM

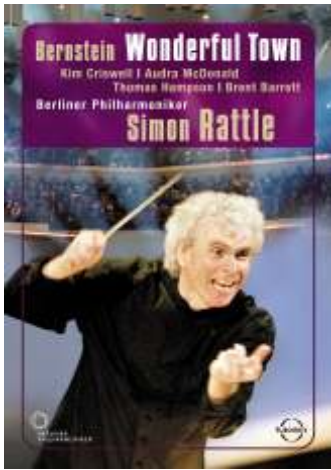
PRIMROSE

Berlioz, Walton,
H. Casadesus

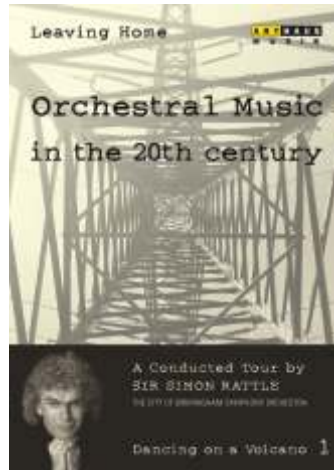
NAX 8.110316



Naxos Historical è infervorata per l'esordio di un nome assolutamente illustre nel proprio catalogo: William Primrose, forse il più grande violista di tutti i tempi, nell'esecuzione di 3 opere fondamentali della letteratura per viola e orchestra del secolo scorso. Non mancano i motivi d'interesse riguardanti l'esecuzione dell'*Aroldo in Italia*, insuperata dopo 60 anni, il *Concerto per viola* di Walton diretto dallo stesso autore e il *Concerto nello stile di Haendel* di Henri Casadesus, un brano particolarmente caro a questo interprete.



0 880242 522993



0 807280 203394



0 807280 108798



LEONARD BERNSTEIN

Wonderful Town
European Voices
Berliner Philharmoniker
Sir Simon Rattle

EURA 2052299

Una commedia musicale ricca di danze, cori e molti espedienti affascinanti. L'illustre binomio Rattle-Berliner Philharmoniker è in cooperazione con alcune stelle di Broadway, come Kim Criswell e Audra McDonald, oltre al famoso baritono Thomas Hampson. L'atmosfera esuberante culmina nello sbalorditivo "bis" dove pubblico e musicisti sono coinvolti in una danza irrefrenabile.

Leaving Home Vol.1: Dancing on a Volcano

City of Birmingham SO, Felicity Palmer, Gidon Kremer
Sir Simon Rattle
ART 102033

Scritta e presentata da Simon Rattle, il più importante direttore inglese di oggi, la serie "Leaving Home" consiste in un'affascinante introduzione alla musica del secolo scorso. Simon Rattle guida lo spettatore in un piacevole e interessante viaggio nella musica del nostro tempo, illustrando i principali movimenti artistici da Mahler a oggi. Ciascuno dei 7 programmi è arricchito da evocative immagini e da preziose fotografie d'archivio, oltre che della performance della City of Birmingham Symphony Orchestra. Sottotitoli in italiano.

W.A.MOZART

Don Giovanni
Benjamin Luxon, Stafford Dean, Horiana Branisteanu Glyndebourne Festival Orchestra & Chorus

ART 101087

Arthaus presenta un'altra importante produzione del Festival di Glyndebourne, questa volta del 1977, anno molto importante per la stagione operistica e per il regista Peter Hall, stage director a Glyndebourne dal 1970.



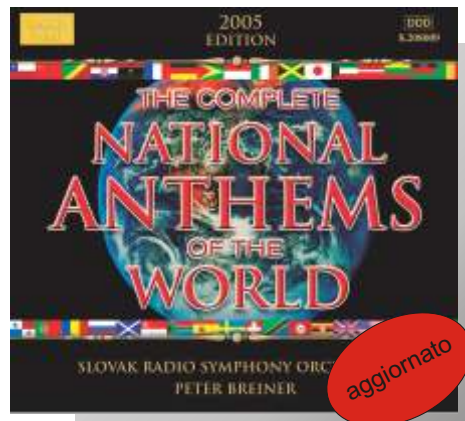
JEROME KERN

Show Boat
Paul Robeson, Helen Morgan
James Melton, Charles Fredericks
NAX 8.120789

La grande library Naxos offre ghiotte opportunità anche agli amanti del Musical, o a chi ne vuol sapere di più, pubblicando un'edizione che riproduce 3 fasi (Studio Album 1932, Studio Recording 1936, Broadway Revival 1946) del capolavoro di Jerome Kern. Show Boat fu rappresentato a Broadway nel 1927, un lavoro "maturo" che, contrariamente alla consuetudine che prevedeva l'intercambiabilità di alcuni brani, fissava definitivamente le parti cantate alla narrazione. Alcuni dei song - ad esempio *Ol' Man River*, *Can't help lovin' dat Man* - entrarono nel repertorio standard di alcuni attori-cantanti, come nel caso di Paul Robeson, uno dei protagonisti della presente registrazione.



0 636943 278925

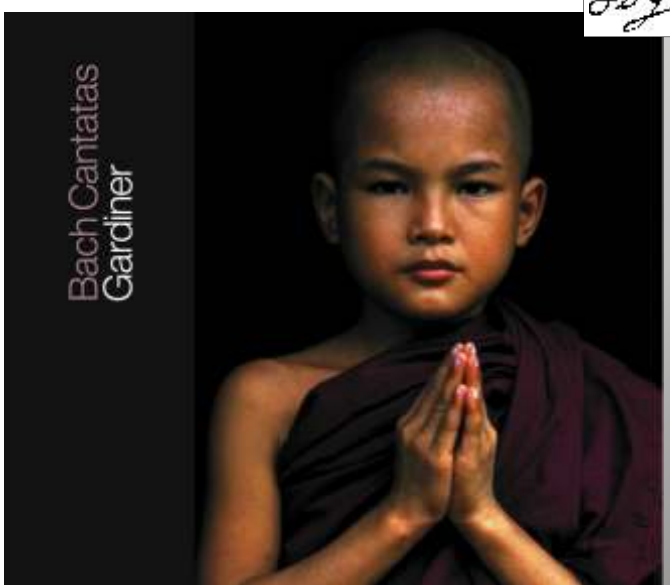


Inni nazionali

Gli inni nazionali di tutti i paesi del mondo arrangiati e diretti da Peter Breiner
Orchestra Filarmonica della Radio Slovacca
MP 8.208009 (8 CD)

aggiornato

Bach Cantatas - Gardiner



J.S.BACH

Cantate per la 3^a e la 4^a
Domenica dopo Pasqua

The Monteverdi Choir
The English Baroque Soloists
John Eliot Gardiner



0 843183 010721



0 730099 180924

SDG 107 Cantate, Volume 24: BWV 12, 103, 108, 117, 146, 166

Quando dietro ad una nuova etichetta c'è un nome come quello di Gardiner, protagonista di un repertorio che spazia dalla musica sacra, ai concerti, all'opera in musica, di rischi se ne corrono davvero pochi; anche perché l'etichetta di Gardiner, nata come costola del Monteverdi Choir e dell'English Baroque Soloists, approda sul mercato all'insegna del binomio più forte e universalmente più noto, ovvero Bach-Gardiner. Così diceva una lunga recensione (di cui ne abbiamo riportato un estratto) apparsa il mese scorso sul mensile Musica, dopo l'uscita dei primi 2 volumi (SDG 101, Vol.1: Cantate BWV 7, 20, 30, 39, 75, 167; SDG 104, Vol.8: Cantate BWV 8, 27, 51, 95, 99, 100, 138, 161). L'enorme progetto di John Eliot Gardiner e della moglie Isabella De Sabata, coinvolta come producer, prevede di fissare su CD l'integrale delle Cantate registrate durante il Bach Pilgrimage, una tournée durata più di un anno. Il prodotto si presenta con una capillare cura editoriale: doppio CD in confezione libro-disco a medio prezzo, ampie note di copertina, testi dei brani eseguiti, immagini del fotografo Steve McCurry. L'ordine delle Cantate, diverso da quello delle uscite discografiche, seguirà il calendario liturgico.

**Cikada String Quartet
In due tempi**

Saariaho: *Nymphéa*
Cage: *String Quartet in Four Parts*
Maderna: *Quartetto per archi
in due tempi*

ECM New Series 1799

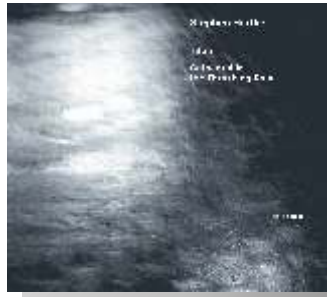


Cikada è un ensemble norvegese, indirizzato in particolare all'esecuzione della musica contemporanea, che ha la caratteristica di dividersi in diversi tipi di formazione: in questo caso in un quartetto d'archi. La proposta di questo nuovo album - alcuni componenti del gruppo Cikada apparvero in altre registrazioni ECM in contesti completamente diversi - è l'accostamento volutamente audace di tre compositori della seconda metà del secolo scorso, scissi dagli orientamenti dell'avanguardia ortodossa per creare un nuovo personale linguaggio. *Nymphéa*, della compositrice finlandese Kaija Saariaho, sovrappone al suono degli archi un utilizzo discreto di live electronics e di una voce che sussurra un testo di Tarkovski, un lavoro scaturito dalle analisi dello spettro del suono strumentale e dagli studi condotti presso l'Ircam di Parigi. Il brano di Cage riflette i contatti che il compositore ebbe con la filosofia Zen e il senso di pace rappresentato attraverso i ritmi delle stagioni (una per ogni movimento del quartetto): gli esecutori dovranno curarsi di non usare mai il vibrato e di ridurre la pressione dell'arco al minimo, in un suggestivo contesto di proporzioni e colori che utilizza una gamma di suoni volutamente ristretta. Dedicato a Luciano Berio, il *Quartetto in due tempi* di Maderna è uno dei primi esempi di tecnica compositiva seriale per questa formazione; si pone a metà tra l'esplosività del brano della compositrice Saariaho e la stasi cosmica di quello di Cage.

**Stephen Hartke
Tituli
Cathedral in the Thrashing Rain**

The Hilliard Esemble
Michelle Makarski, *violino*
Lynn Vartan-Javier Diaz, *percussioni*
Donald Crockett

ECM New Series 1861



Primo disco interamente di musiche del compositore americano Stephen Arke, dopo che un suo brano, *Caoine*, fu inserito in un CD ECM dalla violinista Michelle Makarski in un suo recital per violino solo (ECM 1587). Entrambi i brani del nuovo CD sono stati scritti per gli interpreti che li eseguono, raccogliendo vari amori - linguaggi antichi, il violino, l'antichità preclassica, l'Hilliard Ensemble, la marimba, ... - senza rimescolarli in un'improvvisata accozzaglia ma orientati nel concepimento e nella sperimentazione di un nuovo suono. *Tituli* nasce dal soggiorno del compositore presso l'ambasciata americana a Roma, dove ebbe modo di osservare iscrizioni, graffiti ed epitaffi in latino e in etrusco su antichi monumenti, rovine e urne funerarie: è strutturato in 7 movimenti, ciascuno basato su dei testi o dei frammenti osservati durante la visita archeologica, talora acclamazioni di vittoria, talaltra lamenti, precì, brevi racconti nel linguaggio vernacolare dell'Italia preimperiale. *Cathedral in the Thrashing Rain* prende spunto dal testo impregnato di ammirazione, timore ed estasi che il poeta Takamura Kotaro scrisse dopo aver visto la cattedrale di Notre-Dame a Parigi.

**John Cage
Early Piano Music**

Herbert Henck, *pianoforte*

ECM New Series 1844



Dopo il Cage di impronta più mistica del *Quartetto in 4 tempi* di cui si è parlato sopra, ECM pubblica parallelamente, attraverso l'esperienza e il talento del pianista Herbert Henck, un album monografico su alcuni brani concepiti lungo la decade 1930-1940. Se siamo abituati a pensare John Cage come l'inventore di nuovi criteri compositivi, il sostenitore del motto che la musica migliore è quella che non si può ascoltare, *l'enfant terrible* (poi divenuto *père terrible*) dell'avanguardia musicale, l'artefice del pianoforte preparato (doveroso a tal proposito il rimando al precedente doppio CD di Herbert Henck, ECM 1842-43), ebbene questa registrazione raccoglie della musica suonata "convenzionalmente" sulla tastiera, di una scrittura trasparente, in certi casi con economia di mezzi e sempre con grande chiarezza costruttiva: tradizionale nel suono e illuminata da una grande energia interna. Alcuni brani, come *Quest*, i primi *2 Pieces for Piano* e *Metamorphosis*, sono influenzati dalla composizione con le "dodici note" di Schoenberg, che Cage incontrò a Los Angeles, altri dal contatto con la danza, con esiti verso tipiche micro-macrocosmiche strutture ritmiche.

**Alexei Lubimov
Messe Noire**

Stravinsky: *Serenata in La*
Shostakovich: *Sonata n. 2 op. 61*
Prokofiev: *Sonata n. 7 op. 83*
Scriabin: *Sonata n. 9 op. 68,
"Messe Noire"*

Alexei Lubimov, *pianoforte*

ECM New Series 1679



Diversamente dal suo precedente progetto intitolato *Der Bote* (ECM 1771) che raccoglieva 3 secoli di musica, da Carl Philipp Emanuel Bach a Valentin Silvestrov, ora l'impegno del pianista Alexei Lubimov si concentra su 4 protagonisti della musica russa nella prima metà del XX secolo. Tradendo ogni aspettativa, l'idea del pianista è quella di considerare in maniera più unitaria *Der Bote* (in cui la Fantasia Carl Philipp Emanuel è considerato il brano "più moderno") che non quest'ultimo album decisamente più organico, almeno in termini storico-geografici, ma le cui differenze interpretative e stilistiche dei 4 musicisti sono profondamente differenti. Ripercorrere molto sommariamente la storia di questo interprete aiuta a comprenderne alcuni significati della sua estetica: a cominciare dalla fine degli anni '60 e in un momento di estrema diffidenza verso la nuova musica in un paese come la Russia (dalla quale era anche impossibile uscire) Lubimov cominciò a proporre Cage, Schoenberg, Webern, Stockhausen, Boulez, Ligeti e anche, sebbene ancora lontani dal realizzare le proprie aspirazioni, Schnittke, Gubaidulina, Silvestrov, divenendo così uno dei maggiori e più coraggiosi catalizzatori della vita musicale russa. La lunga esperienza che crebbe nella consapevolezza secondo la quale ciascun elemento innovativo non costituisce solo un nuovo item nella storia della musica, ma anche un diverso angolo dal quale viene vista la tradizione, lo ha portato, più recentemente, agli autori più "classici" del XX secolo, secondo un approccio che rivela i significati intrinseci all'opera in una tensione che li proietta ai giorni nostri, ricchi dei contenuti delle esperienze passate ma come se fossero ascoltati per la prima volta.

OFFERTA DI MEZZA ESTATE - Sconto del 30%*

Carlo Gesualdo da Venosa: Madrigali a 5 voci - *Les Arts Florissants, William Christie*
HM 901268

Narcisso speculando: Madrigali di Paolo da Firenze - *Mala Punica, Pedro Memelsdorff*
HM 901732

Alessandro Scarlatti: Griselda
Röschmann, Zazzo, Cangemi, Fink; Akademie für Alte Musik, René Jacobs
HM 901805-07 (3 CD) - Medio prezzo

Wolfgang Amadeus Mozart: Le Nozze di Figaro
Gens, Ciofi, Kirschschrager, Regazzo; Concerto Köln, René Jacobs
HM 901818-20 (3 CD) - Medio prezzo

Georg Friedrich Händel: Siroe, Re di Persia
Hallenberg, Stojkovic, Im, Schmid; Capella Coloniensis, Andreas Spring
HM 901826-27 (2 CD) - 2 CD al prezzo di 1

Orlando Di Lasso: Il Canzoniere di Messer Francesco Petrarca
Huelgas-Ensemble, Paul van Nevel
HM 901828

Franz Joseph Haydn: Concerti per pianoforte (Hob XIII: 4, 6, 11)
Andreas Staier, Freiburger Barockorchester
HM 901854

Missa mexicana - *The Harp Consort, Andrew Lawrence-King*
HM 907293

Nicolas Vallet: Le Secret des Muses - *Paul O'Dette, liuto*
HM 907300

Baltic Voices 1
Estonian Philharmonic Chamber Choir; Tallinn Chamber Orchestra, Paul Hillier
HM 907311

*per informazioni dettagliate chiedere l'order form dell'offerta



GEORG FRIEDRICH HÄNDEL

Israel in Babylon

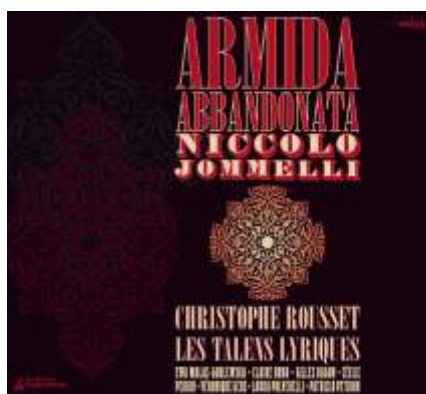
J. Goodin, S. von Blohn,
J.P. Kenny
Kantorei Saarlouis,
Ensemble Una Volta
Joachim Fontaine

K617 172 (2 CD)



La paternità del genere "English Oratorio" si potrebbe attribuire ad Händel. Il successo fu tale che anche dopo la sua morte alcuni compositori furono indotti a recuperare del materiale dai precedenti lavori del maestro per creare nuovi oratorii. Presentato in prima registrazione, *Israel in Babylon* è un prestigioso "pasticcio" che attinge da molte opere di che lo stesso Händel scritte in Inghilterra precedentemente: in termini moderni si potrebbe definire la migliore delle sue compilation!

Rientrato a Napoli dopo aver lavorato per alcuni anni come Hofkapellmeister a Württemberg, Niccolò Jommelli regala al proprio pubblico un capolavoro affidando i ruoli principali di Rinaldo e Armida rispettivamente al castrato Giuseppe Aprile e al soprano Anna De Amicis, allora, siamo nel 1770, nel pieno della carriera. Il linguaggio risulta semplificato rispetto alla complessità degli ultimi suoi lavori in Germania, senza rinunciare alla sintesi tra gusto italiano e tedesco. Più libertà formale, recitativi accompagnati e arie con da capo non dettati dalla prassi ma solo dove l'azione lo richiedeva, in funzione di quel chiaroscuro che la lotta tra due sentimenti controversi produce in Rinaldo: il dolore per l'abbandono di Armida e il dovere di liberare Gerusalemme. Il libretto, perciò tratto dalla *Gerusalemme liberata*, si deve al poeta allora esordiente F. Savero De' Rogatis. Il clavicembalista Christoph Rousset conferma la sua idea di non separare approccio scenico e interpretazione musicale ponendosi alla guida del cast e dell'ensemble *Le Talens Lyriques*, che ha fondato nel 1991.



ambrosie

NICCOLÒ JOMMELLI

Armida abbandonata
E. Mala Godlewska
C. Brua
G. Ragon
C. Perrin
Les Talens Lyrique
Christophe Rousset

AMB 9983

